

**Saggi**

MASSIMO FABIANI, *Giurisdizione e competenza nelle bozze di schemi di decreti delegati di attuazione della legge delega 155/2017 per la riforma organica della legge fallimentare* ..... p. 5

*Sinossi.* Il presente contributo partendo dall'esame del diritto vigente, offre una prima lettura delle modifiche che la legge delega e gli schemi di decreti delegati apportano alle regole in tema di giurisdizione e competenza nella legge fallimentare

*Abstract.* *The present contribution, starting from the examination of the law in force, offers a first reading of the changes that the delegated law and the decrees of the delegated decrees make to the rules on jurisdiction and jurisdiction in the bankruptcy law*

MARCO DE CRISTOFARO, *Obiettivi legislativi e tecniche processualciviltistiche nella nuova disciplina della responsabilità per medical malpractice* .....» 35

*Sinossi.* L'autore analizza gli ambiti di intervento della Legge Gelli-Bianco, sulla responsabilità civile in ambito medico, che s'intersecano con gli istituti processualistici dell'azione diretta e dell'azione di rivalsa. Si mette in evidenza come le soluzioni normative evidenzino l'intento del legislatore di tenere i medici ai margini del contenzioso civilistico, con diversi incentivi affinché questo si svolga unicamente tra la pretesa vittima dell'illecito e le strutture sanitarie. Viene dedicata attenzione anche all'introduzione di un potente istituto deflattivo, la ATP preventiva, mettendosi in luce come questa fosse invece volta ad alleggerire la pressione del contenzioso in materia sulle strutture giudiziarie, quale unico strumento deflattivo in materia, cui poi è stato incongruamente affiancato il tentativo di mediazione obbligatorio quale condizione di procedibilità della domanda.

*Abstract.* *The Author comments the so-called Statute "Gelli-Bianco" on liability for medical malpractice and the intersections between this Statute and the procedural tools of the direct action against the insurer and the third-party claim against the medician. The Author points out the legislative aim of preventing the medicians being involved in liability lawsuits, by introducing incentives called upon to favour that proceedings take place among the victims of medical malpractice and either public/private health institutions or the insurance companies. The Author addresses also the special ADR tool drafted by the Statute "Gelli-Bianco", the so-called preemptive expertise, which shall take place before the proceedings on the merits and is devised to prevent the latter in case of settlement and whose specific aim is that of protecting the judiciary from the mounting caseload of lawsuits in medical malpractice cases.*

FRANCESCA LOCATELLI, ACHILLE SALETTI, *Les pouvoirs d'office de la Cour de Cassation dans le système italien* .....» 49

*Sinossi.* Nonostante il nostro modello processuale sia improntato al principio dispositivo, viviamo in un'epoca in cui vediamo aumentare i poteri officiosi della nostra Corte di Cassazione. Questi poteri sono oggi più ampi che in passato, sia in ciò che riguarda la procedura da seguire avanti alla Corte di Cassazione, sia con riferimento a quanto riguarda la funzione di interpretazione uniforme del diritto. È necessario interrogarsi sulle ragioni di questa evoluzione. Il potere discrezionale della Corte sul piano della procedura a seguire – quella della camera del consiglio o dell'udienza pubblica – è indicativo dell'opposizione tra *ius constitutionis* e *ius litigatoris* che oggi si consuma in seno alla Suprema Corte: tutti i ricorsi sono decisi in camera del consiglio, salvo quelli che riguardano un problema di diritto di importanza generale, trattati in seduta pubblica. Siamo assistendo ad un'evoluzione: i caratteri della Corte di Cassazione italiana stanno modificandosi e ciò si evince anche analizzando i poteri in senso lato officiosi che vengono da essa esercitati, che mostrano sempre più

una prevalenza dello *ius constitutionis* sullo *ius litigatoris*, con la conseguenza che, nel sistema italiano, la tendenza attuale circa la funzione della S.C. appare orientarsi sempre più verso un interesse al controllo sull'interpretazione del diritto nell'interesse generale, piuttosto che verso un "terzo" grado di giurisdizione.

*Abstract. Nowadays we live a time in where we see the increase of ex officio powers of our Supreme Court. These powers are much more remarkable today than in the past, either referring to the procedure to be implemented in front of the Court, or speaking about the function of uniform interpretation of the legal rules. It is necessary to wonder about the reasons of this evolution. The discretionary power of the Court in terms of the procedure to be followed – that of the council chamber or the public plea – is exactly indicative of the opposition between the ius constitutionis and the ius litigatoris: all the appeals are decided in council chamber, except those who concern a problem of law of general importance, who are always judged in public plea. What we can say it is that the characters of the Italian Supreme Court of Cassation are modifying – and it results even from the increase of ex officio powers – with prevalence of the ius constitutionis on the ius litigatoris. In the Italian system, thus, the current trend is to turn into a control over the interpretation of the law in the general interest, rather than being a "third" degree of jurisdiction.*

## Giurisprudenza commentata

Corte di Cassazione, Sez. III civ., 13 febbraio 2018, n. 3403, con nota di ALESSIA D'ADDAZIO, *Perplexità ontologiche e sistematiche in ordine alla qualificazione del fatto impeditivo nel riparto dell'onere probatorio\**..... » 63

Corte di Cassazione, Sez. VI civ., 10 luglio 2017, n. 17021, con nota di DOROTEA GIRARDI, *Cessione condizionata di quota di singoli beni ereditari tra coeredi, divisione dell'eredità e sospensione necessaria ex art. 295 c.p.c.* ..... » 79

*Sinossi.* Lo scritto, traendo spunto da una recente pronuncia della Corte suprema, esamina la questione di diritto processuale, concernente l'ambito applicativo della sospensione necessaria del processo civile ex art. 295 c.p.c., ponendola in relazione con i temi di diritto sostanziale riguardanti la efficacia degli atti di alienazione tra coeredi aventi ad oggetto la quota di beni indivisi facenti parte della comunione ereditaria ed i requisiti della divisione contrattuale (parziale) dell'eredità. In particolare, riguardo al primo tema, l'articolo analizza due opposte tesi, l'una (accolta dalla decisione in commento), secondo cui la alienazione della quota di beni indivisi compresi nella comunione ereditaria produce effetti solo obbligatori, l'altra, in base alla quale il coerede è legittimato a disporre pro quota dei singoli beni ereditari con effetti reali immediati; in ordine al secondo tema, lo scritto pone in rilievo la necessità del consenso unanime di tutti i condividenti al fine di concludere un accordo divisorio parziale. Quindi, l'Autore, prospettando alcuni dubbi circa la soluzione accolta nel caso concreto dalla pronuncia esaminata, evidenzia come le tesi accolte sul piano del diritto sostanziale influenzino il piano del diritto processuale concernente i presupposti di applicazione della sospensione necessaria ex art. 295 c.p.c.

*Abstract. The essay, drawing inspiration from a recent judgment of the Italian Supreme Court, focuses on the question of procedural law concerning the application of the necessary stay of the process under Article 295 of the Italian code of civil procedure, which is analyzed in relation to the themes of substantive law regarding, respectively, the effects of transfers among co-heirs concerning undivided assets included in the hereditary communion, and the requirements of the contractual (partial) division of inheritance. In particular, with reference to the first theme, the article analyses two opposite views: on the one hand, the thesis (accepted by the judgment here commented) contending that transfers among heirs concerning undivided assets included in the hereditary communion produce the solely mandatory effects; on the other hand, the thesis according to which a co-heir is entitled to transfer pro quota individual hereditary goods with immediate real effects. With regard to the second theme, the essay underlines the necessity of the unanimous consent of all the parties in order to conclude a partial agreement of division of inheritance. Therefore, the Author, showing some perplexity about the solution adopted by the analyzed judgment, stresses how the solutions accepted in terms of substantive law affect the civil procedure law regarding the requirements for the application of the necessary stay of the process under Article 295 of the Italian code of civil procedure.*

Corte di Cassazione, Sez. III, 7 dicembre 2017, n. 29499, con nota di ALESSANDRO ANIELLO, *Alle Sez. Un. il termine per una tempestiva riproposizione ex art. 346 c.p.c.\**..... » 95

*Sinossi.* Lo scritto, in commento all'Ord. n. 29499/2017 della Suprema Corte, si propone di trattare la specifica problematica relativa al termine ultimo per adoperare il meccanismo della riproposizione ex art. 346 c.p.c. In particolare, dopo aver richiamato i profili generali dell'istituto in esame ed aver vagliato, anche criticamente,

le argomentazioni addotte dalla Suprema Corte, l'A. giunge ad una conclusione mediana, che, avallata anche da ampia dottrina, pare compendiare il profilo letterale della norma procedurale con i principi costituzionali e sovranazionali.

*Abstract. Analysing Ord. n. 29499/2017 of the Italian Supreme Court, present paper focuses on the specific set of problems as regards the deadline to use the mechanism provided by the article 346 of the Italian civil procedure law. Particularly, after giving a legal framework of the institution and a critical evaluation of the reasonings adduced from the Court, the A. comes to a median conclusion that, according to literature, is able to respect both the constitutional and international fundamentals.*